

S. Giovanni della Croce, presbitero e dottore della Chiesa (m.)

SABATO 14 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (UMIL)

*Risplenda nella notte
una gran luce,
discenda nel deserto
la rugiada,
getti virgulti
il ceppo inaridito,
e germini la terra il Salvatore.*

*Al lungo desiderio delle genti
risponderà un Dio
fatto bambino,
ed uscirà dal grembo
di una donna
colui che regge
tutto l'universo.*

*Il mondo intero è vigile,
in attesa*

*che l'ombra della notte
si diradi;
alzate il vostro capo,
e contemplate:
all'orizzonte
già si leva Cristo.*

Salmo CF. SAL 146-147 (147)

Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra
i malvagi.

Intonate al Signore
un canto di grazie,
sulla cetra cantate inni
al nostro Dio.

Egli copre il cielo di nubi,
prepara la pioggia per la terra,

fa germogliare
l'erba sui monti,

provvede il cibo al bestiame,
ai piccoli del corvo che gridano.

Non apprezza
il vigore del cavallo,

non gradisce
la corsa dell'uomo.

Al Signore è gradito
chi lo teme,
chi spera
nel suo amore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro» (*Mt 17,12*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Signore, gloria a te!

- Dio nostro, il tuo regno è vicino: gli occhi dei ciechi si aprono.
Ogni uomo e ogni donna riconoscano la tua venuta.
- Dio nostro, il tuo regno è vicino: gli orecchi dei sordi ascoltano.
Ogni uomo e ogni donna obbediscano alla tua parola.
- Dio nostro, il tuo regno è vicino: la lingua dei muti si scioglie.
Ogni uomo e ogni donna ti preghino e ti cantino.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. GAL 6,14

Non ci sia per me altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

COLLETTA

O Dio, che hai reso il santo presbitero Giovanni [della Croce] maestro della rinuncia perfetta di sé e appassionato discepolo della croce, concedi a noi di restare sempre saldi nella sua imitazione per giungere alla contemplazione eterna della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA SIR 48,1-4.9-11 (NV) [GR. 48,1-4.9-11B]

Dal libro del Siràcide

In quei giorni, ¹sorse Elìa profeta, come un fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola. ²Egli fece venire su di loro la carestia e con zelo li ridusse a pochi. ³Per la parola del Signore chiuse il cielo e così fece scendere per tre volte il fuoco.

⁴Come ti rendesti glorioso, Elìa, con i tuoi prodigi! E chi può vantarsi di esserti uguale? ⁹Tu sei stato assunto in un turbine di fuoco, su un carro di cavalli di fuoco; ¹⁰tu sei stato de-

signato a rimproverare i tempi futuri, per placare l'ira prima che divampi, per ricondurre il cuore del padre verso il figlio e ristabilire le tribù di Giacobbe. ¹¹Beati coloro che ti hanno visto e si sono addormentati nell'amore. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 79 (80)

Rit. Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi.

²Tu, pastore d'Israele, ascolta.
Seduto sui cherubini, risplendi.
³Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci. **Rit.**

¹⁵Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
¹⁶proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **Rit.**

¹⁸Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
¹⁹Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Lc 3,4-6

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 17,10-13

Dal Vangelo secondo Matteo

Mentre scendevano dal monte, ¹⁰i discepoli domandarono a Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?». ¹¹Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. ¹²Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro». ¹³Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, Dio onnipotente, il sacrificio che ti offriamo nella memoria di san Giovanni, e donaci di testimoniare nella santità della vita la passione del Signore che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 322

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 16,24

«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in san Giovanni ci hai dato un mirabile testimone del mistero della Croce concedi che, rinvigoriti dalla comunione a questo sacrificio, aderiamo con piena fedeltà a Cristo e operiamo nella Chiesa per la salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

.....
PER LA RIFLESSIONE

L'Elia che viene

Anche oggi, le letture ci presentano il riconoscimento del ministero di Giovanni associandolo a quello di Elia. Nel libro del Siracide, il profeta è paragonato a un fuoco, la sua parola è capace di provocare l'ardore della siccità e bruciare con un fulmine fatto cadere dal cielo il sacrificio del monte Carmelo. Non solo, ma la sua stessa fine è stata una teofania: «Tu sei stato assunto in un turbine di fuoco, su un carro di cavalli di fuoco» (Sir 48,9). Eppure, questo fuoco non è per la distruzione, ma annuncia la venuta del giorno del Signore, predispone alla riconciliazione: «Tu sei stato designato a rimproverare i tempi futuri, per placare l'ira prima

che divampi, per ricondurre il cuore del padre verso il figlio» (Sir 48,10). Per questo sono beati coloro che riconoscono la sua venuta e possono addormentarsi nell'amore, fiduciosi della venuta prossima del Signore.

Nel vangelo, la conversazione che ha luogo tra Gesù e i discepoli, scendendo dal monte dove era appena avvenuta la trasfigurazione, verte su uno solo dei protagonisti della visione: il profeta Elia. Il semplice fatto che gli scribi sostengano la necessità del suo ritorno è già indice di una discussione a questo riguardo. Elia deve venire «prima». Prima di chi, o di che cosa? Secondo il profeta Malachia, Elia sarà inviato da Dio «*prima* che giunga il giorno grande e terribile del Signore» (Ml 3,23), e la sua missione è di ricondurre «il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri» (Ml 3, 24), affinché la venuta del Signore non porti lo sterminio. La missione di Elia, dunque, precede il giudizio, e il suo compito è ristabilire la giustizia («ristabilirà ogni cosa», conferma Gesù, Mt 17,11). È proprio quello che ha compiuto Giovanni, predicando un battesimo di conversione per ristabilire l'equità e la giustizia. Proprio il rifiuto di questo ministero di riconciliazione, e la sua stessa tragica fine («hanno fatto di lui quello che hanno voluto», Mt 17,12), preannunziano quella che sarà la via del Figlio dell'uomo. Matteo toglie ogni dubbio al suo lettore, notando che i discepoli compresero che le parole di Gesù si riferivano al Battista. La vita stessa di Giovanni, oltre che la sua predicazione, preparano la strada che Gesù stesso percorrerà fino alla croce.

sabato 14 dicembre - *S. Giovanni della Croce, presbitero e dottore della Chiesa*

Dio grande nell'amore, che hai mandato la tua parola su Giovanni il Battista per preparare un popolo ben disposto, raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri, affinché possiamo camminare verso il giorno in cui tu manifesterai pienamente la tua gloria e ogni carne vedrà la tua salvezza.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Giovanni della Croce, dottore della chiesa (1591).

Ortodossi e greco-cattolici

Tirso, Leucio e Callinico di Apollonia, martiri (III sec.); Filemone, Apollonio e Ariano, martiri (III sec.).

Copti ed etiopici

Naum, profeta (VII sec. a.C.).

Luterani

Bertoldo di Ratisbona, predicatore (1272).

Calendario interreligioso

Induismo

Dattatreya Jayanti. È una festività che celebra la nascita di Dattatreya, figura considerata la sintesi della Trimurti, rappresentando le tre divinità principali: Brahma (il Creatore), Vishnu (il Conservatore) e Shiva (il Distruttore). Dattatreya affermò di aver appreso la conoscenza da ventiquattro guru, tra cui la pazienza dalla terra, la tenacia dall'acqua e il non attaccamento dall'aria. È una celebrazione di serenità e tranquillità, e rappresenta un momento di riflessione sulla saggezza e sulla spiritualità.